

INTRODUZIONE

Per illustrare la storia di un territorio si possono imboccare molte strade. Si può scegliere un'esposizione in ordine cronologico, si possono seguire le vicende dei vari paesi e città che lo compongono oppure quelle dei principi e signori che si sono alternati al governo. Nel caso di questo libro, la via scelta è stata un'altra: se infatti non si può negare l'importanza di determinati eventi storici, delle vicende municipali e delle istituzioni che hanno accompagnato il percorso di intere generazioni, qui si è preferito tenere ferma l'attenzione sugli uomini e le donne che, in vari àmbiti, hanno reso celebre la terra in cui sono nati o di cui sono diventati figli adottivi. La storia narrata in queste pagine diventa così una storia fatta di vicende personali, di percorsi umani e intellettuali che consentono di guardare al territorio attraverso chi lo ha abitato e modificato.

Come suggerisce il titolo, l'opera si concentra sui territori estensi, i territori cioè delle attuali province di **Modena** e **Reggio Emilia** a lungo

1. Ducato di Modena e Reggio Emilia



uniti sotto le insegne della Casa d'Este. Non si tratta però di una storia della dinastia ducale, né l'aggettivo scelto per queste biografie deve trarre in inganno: biografie *estensi* sono quelle di Matilde di Canossa, di san Geminiano e san Prospero, di Enzo Ferrari e Nilde Iotti. Personaggi che non ebbero legami diretti con i sovrani che ressero le sorti del piccolo ducato. Le nostre biografie ripercorrono una storia di lungo periodo, che guarda ai territori di Modena e Reggio in un'età compresa tra la fine dell'Impero Romano e i giorni nostri. Prende avvio dai santi patroni delle due città capoluogo, vissuti quando la gloria dell'Impero era al tramonto (sec. IV), e continua per tutto il medioevo e l'età moderna sino alle arie d'opera interpretate da Luciano Pavarotti.

Per strutturare un percorso insieme sintetico e completo, si è operata



2. Disegno della città di Reggio Emilia

una selezione che consentirà a chi non conosce i territori estensi di farsi un'idea della complessità e varietà dei personaggi che ne hanno animato la storia, suscitando per contro nel lettore esperto la caccia alla biografia mancante. Non è stato semplice decidere chi tenere e chi scartare, a riprova della vivacità culturale

della realtà cui questo volume è dedicato. Decidere tuttavia era ed è necessario per comunicare il senso di un itinerario, e le pretese di completezza finiscono spesso per riempire solo i cassetti dei buoni propositi. Con criteri condivisi e discussi, si sono dunque selezionati 100 personaggi le cui vite potessero offrire uno sguardo significativo sul contesto descritto. Escludendo personalità viventi, il criterio adottato è stato anzitutto quello delle origini dei personaggi prescelti: si è optato per uomini e donne nati nei territori di Modena e Reggio, con alcune eccezioni. Si sono inclusi, infatti, anche personaggi nati altrove, il cui nome resta indelebilmente associato a una delle due città (ad es. Paolo Ruffini, Giovanni Morone, Girolamo Tiraboschi, ecc.).

Le singole biografie sono poi state distribuite, in ordine cronologico, in tre sezioni tematiche: *Storia*, *Arte*, *Società e Cultura*. La sezione *Storia* comprende le vite di personaggi che si sono distinti all'in-



3. Pianta della città di Modena

terno della storia politico-istituzionale, dai vescovi patroni ai signori feudali, ai duchi estensi al potere dopo la perdita di Ferrara del 1598, agli eroi del Risorgimento e della Resistenza. La seconda sezione (*Arte*) è dedicata ai protagonisti della vita artistica, mentre la terza (*Società e Cultura*) raccoglie le vite di coloro che hanno inciso sul piano delle acquisizioni scientifiche, culturali, economiche e di costume.

Al di là dei **100 personaggi** scelti, i nomi di modenesi e reggiani illustri che compaiono nel volume e nelle varie voci sono molti e, per favorire la loro individuazione, si è previsto un indice finale dei nomi. Lo scopo è quello di mostrare come attorno ai personaggi selezionati si addensassero molte altre storie e percorsi individuali che, sebbene non analizzati specificamente, meritavano almeno di essere citati e, meglio ancora, di poter essere recuperati e contestualizzati attraverso un apposito strumento come l'indice di cui si è detto.

Un'ultima riflessione merita infine il registro e il taglio adottati: l'obiettivo è stato quello di parlare in modo semplice e chiaro a un pubblico ampio e non necessariamente specialistico. Senza venir meno a criteri di scientificità e rigore, ravvisabili sin dalla scelta degli autori, le singole voci sono compilate con un linguaggio piano e accessibile. La bibliografia finale, solitamente posta al termine di ogni voce, è stata omessa per evitare di appesantire la lettura e sostituita con una

bibliografia essenziale al termine del volume. Anche per questo, il ringraziamento a tutti gli autori che hanno partecipato è molto più che una semplice formalità: quanti hanno lavorato alle voci lo hanno fatto avendo alle spalle studi importanti sugli argomenti e i personaggi di cui abbiamo chiesto loro di occuparsi. Lo sforzo di condensare il loro tesoro di conoscenze in poche battute e senza note è stato una sfida difficile che hanno colto nella consapevolezza che la cultura, per essere tale, va anche efficacemente comunicata.

Un ringraziamento particolare va all'editore Mucchi, che ha seguito con passione e costanza la lunga gestazione dell'opera, e ad Amalia Micali per la preziosa opera di coordinamento.

L'opera non si sarebbe potuta realizzare senza l'imprescindibile apporto degli enti e istituzioni che operano sui territori descritti:

Archivio storico diocesano di Modena-Nonantola

Archivio storico del Comune di Nonantola

Biblioteca "A. Panizzi", Reggio Emilia

Biblioteca Estense Universitaria, Modena

Biblioteca Civica d'Arte "L. Poletti", Modena

Centro culturale "Francesco Luigi Ferrari", Modena

Centro di documentazione "Pier Vittorio Tondelli", Correggio

Centro Studi Muratoriani, Modena

Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi

Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII", Bologna

Franco Cosimo Panini Editore, Modena

Galleria Estense, Modena

Musei Civici, Reggio Emilia

Museo Civico d'Arte, Modena

Museo Civico, Il Castello dei Pico, Mirandola

Museo Civico del Risorgimento, Modena

Museo Civico Gonzaga, Novellara

Museo documentario e centro studi "Antonio Ligabue", Gualtieri

Reggio Children - Centro Internazionale "L. Malaguzzi", Reggio Emilia

SBSAE di Modena e Reggio Emilia

Zanichelli Editore, Bologna

Un ricordo infine va a Gino Badini, senza il cui aiuto il contenuto di queste pagine sarebbe stato meno ricco. A lui il nostro affetto e la nostra riconoscenza.

Il Comitato scientifico

Matteo Al Kalak

Marco Cattini

Sonia Cavicchioli

Giorgio Montecchi

Elio Tavilla



4. Esercitazione militare, 1820-30

- 1 *Ducato di Modena e Reggio Emilia* - Archivio di Stato Reggio Emilia, Sez. Cavamenti (Banzoli).
- 2 *Disegno della città di Reggio Emilia* - Archivio di Stato Reggio Emilia, Sez. Cavamenti (Banzoli).
- 3 *Pianta della città di Modena* - Museo Civico d'Arte di Modena (Archivio fotografico del Museo, G. Roncaglia).
- 4 Ambito italiano. *Esercitazione militare*, 1820-30, acquerello su carta - Museo Civico del Risorgimento, Modena.